

# Progetto educativo Nido d'Infanzia Palazzuolo



a.e. 2024-25

## Sommario

|  |          |
|--|----------|
| <b>1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....</b>                            | <b>2</b> |
| <b>1.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....</b>                          | <b>2</b> |
| <b>1.2 LUOGO ED ORARIO DEL SERVIZIO.....</b>                       | <b>2</b> |
| <b>1.3 CALENDARIO ANNUALE DEL SERVIZIO .....</b>                   | <b>2</b> |
| <b>2. DESTINATARI DEL SERVIZIO.....</b>                            | <b>3</b> |
| <b>3. IL GRUPPO DI LAVORO .....</b>                                | <b>3</b> |
| <b>3.1 DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE E DEI RUOLI .....</b>          | <b>3</b> |
| <b>3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO FRONTALE E NON FRONTALE .....</b> | <b>3</b> |
| <b>3.3 PERCORSI FORMATIVI .....</b>                                | <b>4</b> |
| <b>4. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA .....</b>                         | <b>4</b> |
| <b>4.1 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO.....</b>               | <b>4</b> |
| <b>4.2 PROGETTO EDUCATIVO .....</b>                                | <b>5</b> |
| 4.2.1 ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI, SPAZI E MATERIALI .....       | 5        |
| 4.2.2 LA GIORNATA EDUCATIVA.....                                   | 6        |
| 4.2.3 LE ESPERIENZE DI GIOCO .....                                 | 6        |
| 4.2.4 LA RELAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE .....        | 7        |
| 4.2.5 L'AMBIENTAMENTO .....  | 7        |
| 4.2.6 LA CONTINUITÀ EDUCATIVA 0/6 .....                            | 7        |
| 4.2.7 ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE .....          | 8        |
| <b>4.3 STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO .....</b>                    | <b>8</b> |
| <b>4.3 ATTIVITÀ SPECIFICHE DEL SERVIZIO .....</b>                  | <b>8</b> |
| 4.3.1 SERVIZIO MENSA .....   | 8        |



## 1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Nel presente documento sono definite le modalità messe in atto nella gestione dei servizi all'infanzia. **Cepiss gestisce i servizi educativi all'infanzia con competenza, professionalità, esperienza e trasparenza. Attraverso una progettazione sempre più articolata e diversificata sviluppa progetti su misura per rispondere alle molteplici necessità dei bambini e delle famiglie.**

### 1.1 Descrizione del servizio

Il Nido d'Infanzia Palazzuolo si trova in Via Cavour, 9 nel Quartiere 1 del Comune di Firenze.

Nella stessa struttura del Nido, si trovano la Scuola d'Infanzia Rucellai e la Ludoteca Gianburrasca; non distante dal nido si trovano le Scuole d'Infanzia e Primaria Nencioni e Torrigiani – Ferrucci.

Questa zona ospita anche la Biblioteca comunale Thouar e numerose associazioni culturali e sociali.

### 1.2 Luogo ed orario del servizio

- Tipologia di servizio: Nido d'Infanzia
- Denominazione: Palazzuolo
- Ubicazione: Via Palazzuolo, 35 Firenze
- Ricettività (numero massimo di iscritti) del servizio: 22 bambini tra i 12 e i 36 mesi
- Orario di apertura: 07.30-14.30; è prevista una flessibilità oraria in entrata fino alle ore 9,30 e una fascia oraria di uscita: dalle ore 12,30 alle ore 14,30.
- Orario aggiuntivo: nessuno

### 1.3 Calendario annuale del servizio

Il Nido d'Infanzia Palazzuolo è aperto per 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì.

Il calendario di apertura annuale, stabilito dall'Amministrazione Comunale ai sensi del Regolamento Regionale n. 41/2013 e ss.mm.ii., prevede per l'anno educativo 2024-25 l'apertura del servizio all'utenza il 4 settembre 2024, mentre la chiusura delle attività ordinarie è prevista per l'11 luglio 2025; in un momento successivo verranno stabilite le modalità organizzative per la settimana compresa tra il 14 e il 18 luglio 2025.

Le chiusure previste sono in occasione delle festività di Natale e di Pasqua, Santo Patrono e festività comandate; sono inoltre previste chiusure nei giorni 2 maggio e 23 giugno 2025.



## 2. DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio Nido d'Infanzia Palazzuolo è un servizio educativo all'infanzia rivolto alle bambine e ai bambini di un'età compresa fra i 12 e i 36 mesi e alle loro famiglie.

Il servizio accoglie 22 bambini in un'unica sezione eterogenea per età.



## 3. IL GRUPPO DI LAVORO

### 3.1 Definizione delle competenze e dei ruoli

Nella struttura collaborano diverse figure professionali: educatori full-time e part-time, esecutori full-time e coordinatrice pedagogica, sia del gestore che del Comune di Firenze

Tutto il personale svolge una funzione educativa indipendentemente dal ruolo specifico con l'obiettivo comune di offrire un servizio di qualità ai bambini e alle famiglie.

L'educatore si pone come sostegno al bambino e al gruppo di bambini e, sulla base di un progetto educativo condiviso, predispone le esperienze, calibra le proposte, nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità del singolo e del gruppo; sostiene le famiglie nella cura e nella crescita dei bambini.

Il personale esecutore collabora con gli educatori e, oltre a svolgere le attività previste nello specifico ruolo, è presente in alcuni momenti della giornata come supporto.

Il gruppo di lavoro è supportato dalla Coordinatrice pedagogica della cooperativa che gestisce il servizio e ha una funzione di sostegno/accompagnamento al gruppo nella stesura del piano di lavoro annuale e nel monitoraggio, verifica e valutazione del progetto educativo; il servizio è inoltre supportato dalla presenza della Coordinatrice del Comune di Firenze, attraverso un'azione costante di confronto, verifica e scambio.

Il gruppo di lavoro è costituito da:

- 2 educatori full-time
- 1 educatore part-time
- 1 esecutori full-time
- 1 coordinatrice pedagogica

### 3.2 Organizzazione del lavoro frontale e non frontale

L'organizzazione del gruppo di lavoro è costruita sulla base di quanto indicato nel Capitolato d'appalto in merito al numero e alla frequenza dei bambini/e e nel rispetto del Regolamento 47R/2003 e della Legge Regionale n. 32/02 e ssmmii. Il personale assegnato al servizio, sette educatori e tre esecutrici, in possesso di un titolo di studio tra quelli previsti dalla normativa della Regione Toscana per operare nei servizi educativi alla prima infanzia.

La cooperativa Cepiss, a fronte di una diversa situazione delle presenze nelle fasce orarie, garantisce flessibilità nell'assetto organizzativo, in accordo con l'Ente.

Per tutto il personale impiegato nel servizio è previsto un monte ore di lavoro non frontale, da utilizzare per la programmazione, la documentazione, la partecipazione delle famiglie, la formazione professionale, la verifica e la valutazione dell'efficacia delle proposte educative anche

in relazione alle diverse funzioni/ruoli; nel rispetto dell'articolo 11 del Regolamento Regionale questo tempo di lavoro non frontale non può essere, per ogni educatore, inferiore all'8 per cento del complessivo tempo di lavoro individuale e per il personale ausiliario non inferiore al 3% del complessivo tempo di lavoro individuale.

### 3.3 Percorsi formativi

Nell'anno educativo 2024-25 il personale del Nido d'Infanzia Palazzuolo parteciperà ai seguenti percorsi formativi:

- Percorso formativo di 25 ore definito dal Comune di Firenze; attualmente non sono state date indicazioni sulle tematiche affrontate
- Mammalingua. Storie per tutti, nessuno escluso, della durata di 6 ore
- Digitalizzazione e miglioramento dei processi, della durata di 6 ore
- Digitalizzazione e sostenibilità nei servizi: la Comunicazione Aumentativa Alternativa, della durata di 12 ore
- Digitalizzazione e sostenibilità nei servizi: la Media Education, della durata di 12 ore
- Il personale inoltre seguirà i corsi di formazione cogente, previsti dalla normativa.



## 4. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione educativa permette di tradurre a livello operativo le intenzioni educative e le linee metodologiche definite nel Progetto Pedagogico, descrivendo le ipotesi di lavoro concrete, esplicitando il **come** (obiettivi, strategie e modalità) e il **quando** (tempi della quotidianità e delle attività) dell'azione educativa.

Il gruppo di lavoro, attraverso il lavoro di progettazione, esplicita tempi, modalità e strategie più efficaci che definiscono sia gli aspetti pedagogico-educativi (routine ed organizzazione della giornata, progettazione degli spazi, modalità di accoglienza e ambientamento, relazione con le famiglie...), sia quelli organizzativi (orari di apertura, gruppi dei bambini...)

### 4.1 Modalità di attivazione del servizio

L'attivazione del servizio avviene attraverso le seguenti fasi:

- **Open Day:** i genitori interessati alla frequenza del/la loro figlio/a e che desiderano visitare gli spazi, possono recarsi nel servizio, in un giorno stabilito dall'Ente, per fare conoscenza degli educatori e ricevere informazioni sull'organizzazione generale del Nido. A partire dal 2020 sono stati proposti "tour a distanza" dei servizi, pubblicati come sezioni specifiche sul sito del comune - <https://educazione.comune.fi.it/scuole-0-3/Palazzuolo> - in cui sono presenti: breve presentazione della struttura, sintesi del progetto Educativo, progetti speciali che caratterizzano il servizio, galleria di immagini significative e un video che racconta il progetto del Nido.

- ❑ **Iscrizione del bambino e Gestione della lista di iscrizione**, a carico dell'Amministrazione Comunale e avviene attraverso le modalità definite dai Servizi Educativi del Comune di Firenze, così come indicato al seguente indirizzo:  
<https://educazione.comune.fi.it/dalle-redazioni/servizi-educativi-0-3-anni>
- ❑ **Contatto delle famiglie per comunicazione della riunione di inizio servizio** attraverso comunicazione inviata dal Comune di Firenze (luglio), nella quale viene indicata la data dell'assemblea dei genitori nuovi iscritti e frequentanti.
- ❑ **Assemblea dei genitori nuovi iscritti e frequentanti** (settembre): viene organizzata prima dell'apertura del Nido, in cui vengono illustrate le modalità di ambientamento, le strategie di accoglienza rivolte ad adulti e bambini, condividendo dubbi e aspettative, creando una condivisione tra adulti che vivono la stessa esperienza.
- ❑ **Colloquio individuale** con ogni nucleo familiare, curati dagli educatori per raccogliere informazioni sul bambino e sono un'occasione per i genitori per esprimersi e raccontarsi; vengono ripresi gli argomenti trattati durante l'assemblea iniziale e durante l'ambientamento.  
Viene, inoltre, raccolta la modulistica del servizio che si trova sul Portale Educazione del Comune di Firenze <https://educazione.comune.fi.it/pagina/0-6-anni/0-3-anni>

## 4.2 Progetto Educativo

Gli elementi fondamentali del Progetto Educativo del Nido d'Infanzia Palazzuolo sono:

Aspetti organizzativi

- ◆ Organizzazione degli ambienti, spazi e materiali
- ◆ Il gruppo di lavoro: ruoli, mansioni e funzionamento (v. punto 3)

Aspetti educativi

- ◆ La giornata educativa
- ◆ Le esperienze di gioco
- ◆ La relazione e la partecipazione delle famiglie
- ◆ L'ambientamento
- ◆ La continuità educativa 0/6
- ◆ Accoglienza e valorizzazione delle diversità

### 4.2.1 *Organizzazione degli ambienti, spazi e materiali*

L'organizzazione degli spazi, la scelta di arredi, materiali e oggetti messi a disposizione dei bambini è parte integrante del progetto educativo; lo spazio e la sua strutturazione assumono una grande importanza rispetto alle esperienze che i bambini possono fare. Uno spazio ben pensato e organizzato permette al bambino di poter agire concretamente e di fare in prima persona, senza che l'adulto si sostituisca, avendo a disposizione contesti adeguati all'esplorazione, all'autonomia, alla sicurezza in base al proprio percorso evolutivo e di crescita. A tale scopo l'equipe modifica e interviene su arredi, giochi e ausili in modo da garantire le giuste proposte, stimoli e sicurezza in linea con i bisogni di crescita delle diverse fasce d'età presenti in ciascun nido.

Gli ambienti sui quali si concentra il lavoro progettuale del gruppo di lavoro, sono relativi a:

- spazi di gioco e di cura per i bambini
- spazi per i genitori
- spazi esterni
- spazi per il gruppo di lavoro
- spazi di supporto

#### **4.2.2 La giornata educativa**

La scansione del tempo all'interno del Nido d'Infanzia è caratterizzata da eventi che si ripetono uguali ogni giorno, con valenza emotiva e affettiva, in cui il bambino riconosce e ritrova gli aspetti familiari della quotidianità in una dimensione di socialità allargata. Le routine hanno in sé una valenza pedagogica fondamentale, perché costituiscono dei veri e propri contenitori spaziali e temporali entro i quali i bambini si riconoscono e si ritrovano, dove vengono svolte azioni che danno sicurezza e contenimento proprio perché conosciute. È proprio la ripetizione di determinate azioni che permette ai piccoli di comprendere la realtà che li circonda. Le routine scandiscono il tempo della giornata, sono momenti di cura in cui l'educatore si sintonizza sul ritmo del bambino, permettendogli di favorire il processo di autonomia, sia del singolo che del gruppo

#### **4.2.3 Le esperienze di gioco**

Attraverso il gioco il bambino conosce sé stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda e al nido il bambino ha la possibilità di sperimentarsi nel gioco autonomo e nel gioco strutturato proposto dall'adulto.

Il gioco autonomo e spontaneo permette di realizzare esperienze e proposte che sviluppano abilità e competenze evolutive diverse. Nel gioco autonomo è importante la disposizione di spazi e materiali per rispondere alle esigenze e bisogni dei bambini e per favorire la scelta autonoma. Attraverso le osservazioni degli educatori, viene costantemente valutata l'effettiva efficacia delle scelte operate, intervenendo con adattamenti continui in risposta ai nuovi bisogni emersi

Nel gioco strutturato l'adulto progetta e programma esperienze che stimolano lo sviluppo cognitivo, emotivo, espressivo e motorio del bambino e le adatta ai bisogni specifici del singolo e del gruppo, proponendo esperienze diversificate per fasce d'età e aree di esperienza. L'intento dell'azione educativa è di creare condizioni diversificate e modulate per le fasce d'età, in cui ogni bambino possa trovare opportunità di esperienza e di crescita in relazione al proprio fare da solo o con gli altri e predisporre l'ambiente per stimolare sia il gioco libero e spontaneo che l'attività guidata.

Oltre al gioco strutturato, viene proposto un Progetto di esperienza annuale, ovvero un percorso privilegiato in cui si intrecciano varie attività che investono diverse aree di conoscenza e apprendimento. Il percorso ha carattere di continuità durante l'anno, un filo conduttore (sfondo integratore) da cui sviluppare opportunità e iniziative. È un progetto strutturato dall'adulto, che sostiene i percorsi dei bambini con riflessione consapevole e viene proposto a partire dal termine degli ambientamenti, quando il gruppo è consolidato.

#### *4.2.4 La relazione e la partecipazione delle famiglie*

L'accoglienza e la comunicazione costante con le famiglie sono elementi fondanti del Progetto Educativo del Nido Palazzuolo: la condivisione dell'intero progetto pedagogico ed educativo, all'interno di una relazione costruttiva fra genitori e operatori, è il presupposto essenziale per la costruzione di un'esperienza positiva per il bambino e la famiglia e per la creazione di una circolarità reciproca tra Nido e casa, che costituisce la base del benessere e della crescita individuale di tutte le figure coinvolte.

Le famiglie rappresentano il contesto di sviluppo primario e significativo del bambino e trovano nel Nido un supporto e sostegno educativo garantito dal gruppo di lavoro, attraverso una serie di occasioni di incontro:

- Open Day
- Riunioni collettive
- Colloqui individuali
- Incontri di supporto alla genitorialità
- Laboratori
- Feste e gite
- Consiglio di Nido

#### *4.2.5 L'ambientamento*

L'ambientamento rappresenta un processo emotivo che consente il passaggio dalla relazione famiglia-bambino ad uno spazio sociale allargato, in cui interlocutori diversi agiscono con modalità diverse, facilitando il processo di separazione, allargando la relazione e favorendo questo momento di transizione. Per il bambino significa entrare in un sistema sociale allargato, mentre per la famiglia è una esperienza nuova, fatta di interrogativi, aspettative e dubbi: l'affidamento progressivo del bambino agli educatori, significa trovarsi coinvolti in un processo di conoscenza reciproca e di condivisione di esperienze e strategie educative.

La modalità di ambientamento adottata nel Nido Palazzuolo poggia le basi sulle Linee guida per i Servizi educativi alla Prima Infanzia del Comune di Firenze

#### *4.2.6 La continuità educativa 0/6*

Pensare alla continuità verticale e facilitare il passaggio dei bambini da un servizio educativo all'altro, significa dare un significato dinamico e complesso al percorso educativo del bambino, influenzato dall'interazione di diversi attori: famiglia, Nido, Scuola d'Infanzia e gli ordini scolastici successivi.

Significa anche dare valore agli aspetti trasversali che caratterizzano il percorso educativo di ciascun bambino e favorirne il raccordo, progettando 'riti di passaggio' comprensibili per i bambini e rassicuranti per i genitori.

Il progetto di continuità verticale del Nido d'Infanzia Palazzuolo è integrato al Progetto della Commissione sulla Continuità del Q1 e condiviso da tutti i servizi educativi 0-6 presenti sul territorio e si fonda su presupposti condivisi, che si traducono in modalità comuni.



#### 4.2.7 Accoglienza e valorizzazione delle differenze

Il Nido rappresenta il primo contesto collettivo in cui famiglie diverse si incontrano per un obiettivo comune, ovvero il benessere del bambino.

Per facilitare l'incontro e il riconoscimento delle differenze di ciascuno, presso il Nido Palazzuolo viene creato un ambiente accogliente, riconoscibile e stimolante ed offerto un approccio attento alle relazioni, all'incontro fra culture e lingue differenti, sostenuto dai linguaggi non verbali. Per questo vengono adottate strategie specifiche di rilevazione di bisogni specifici e individuali e di cura nella comprensione e nello sviluppo del linguaggio verbale e dell'espressività.

Il nido, inoltre, rappresenta un ambiente privilegiato per l'osservazione e la prima elaborazione di un Progetto Educativo Individualizzato per i bisogni educativi speciali, sia per la precocità dell'intervento, sia per l'esperienza di contatto con altri bambini. Il Nido, inoltre, costituisce uno 'spazio' osservativo importante da parte del gruppo di lavoro e permette di tracce di comportamenti, esigenze o bisogni specifici di ciascun bambino.

#### 4.3 Strumenti del lavoro educativo

Il progetto educativo del Nido Palazzuolo nasce e si evolve grazie al processo di **osservazione** costante agito dal gruppo di lavoro, inteso come strumento di rilevazione dei bisogni al fine di elaborare strategie educative misurate e specifiche e come strumento base per la progettazione e verifica del progetto educativo.

Ma è grazie ai processi di **verifica** e **valutazione** agiti dal gruppo che il lavoro educativo si esplicita e si realizza, in quanto questi processi permettono di capire l'efficacia delle esperienze proposte a bambini e famiglie.

*"La **documentazione** è parte dell'esperienza educativa di bambini e adulti nel percorso 0-6"* viene costantemente rivista, rinnovata e riprogettata per accompagnare le nuove esigenze di bambini e adulti, dettate dai cambiamenti sociali. La documentazione è frutto di una collaborazione interna al gruppo di lavoro, in cui vengono valorizzate tutte le risorse disponibili e le specifiche competenze individuali.

#### 4.3 Attività specifiche del servizio

Il servizio provvede direttamente ed indirettamente allo sviluppo di attività specifiche del servizio fondamentali per la garanzia della conformità alle richieste dell'Ente, alla normativa cogente e alla qualità generale del servizio

Tali servizi sono:

##### 4.3.1 Servizio Mensa

Al Nido d'Infanzia Palazzuolo viene garantita la giornata alimentare: spuntino del mattino, pranzo e merenda pomeridiana, tramite il punto cottura presso il Nido d'Infanzia Baloo-Bagheera. Il Nido, tramite la Cooperativa Cepiss, si avvale della consulenza della ditta SIAF SpA (v. Don L. Perosi, 2 Bagno a Ripoli, FI) per: ♦la formazione alle figure impiegate in cucina (operatore cuciniere ed esecutori) ♦supporto nella scelta e selezione di fornitori che garantiscano qualità, sicurezza e

rispondano ai criteri richiesti dal capitolato di gara ♦elaborazione di menù in linea con le indicazioni del Comune di Firenze ♦consulenza alla certificazione del processo di preparazione e somministrazione dei pasti.



*“Vogliamo fare del nostro meglio per favorire il percorso di crescita e di sviluppo del tuo bambino”.*